

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2025 - 2027
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Venasca
Provincia di Cuneo**

SOMMARIO

- a) **ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) **OBIETTIVI GOVERNO LOCALE**
- c) **COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- d) **POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- e) **ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- f) **PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- g) **RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

▪ **Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate**

Servizi gestiti in forma diretta

ANAGRAFE - STATO CIVILE
SERVIZIO TECNICO
UFFICIO RAGIONERIA E TRIBUTI
SEGRETERIA
TURISMO
SERVIZIO MANUTENTIVO
POLIZIA MUNICIPALE

Servizi gestiti in forma associata con Unione Montana Valle Varaita

PROTEZIONE CIVILE
CATASTO
SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE

Servizi affidati a organismi partecipati

SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI

Servizi affidati ad altri soggetti

MENSA SCOLASTICA

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	PARTECIPATA / CONTROLLATA	DIRETTA / INDIRETTA (D/I)	PERC. %
ISTITUTO STORICO RESISTENZA E SOCIETA' CONTEMPORANEA IN PROVINCIA DI CUNEO	Consorzio	Partecipata	Diretta	0,195
CONSORZIO MONVISO SOLIDALE	Consorzio	Partecipata	Diretta	0,90
CONSORZIO SERVIZI ECOLOGIA ED AMBIENTE - C.S.E.A.	Consorzio	Partecipata	Diretta	1,00
AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA - A.C.D.A. S.P.A.	Società	Partecipata	Diretta	0,1386
B.I.M.	Consorzio	Partecipata	Diretta	9,30
A.A.C. - ASSOCIAZIONE AMBITO CUNEESE AMBIENTE	Consorzio	Partecipata	Indiretta	0,267

Con delibera n. 42 del 19/12/2023 il Consiglio Comunale ha approvato, per l'anno 2023, la revisione ordinaria delle società detenute da questo Ente ai sensi dell'art. 20 co. 1 del D.Lgs. 175/2016 con riferimento alla situazione al 31/12/2022.

Entro il 31/12/2024 l'Ente provvederà ad effettuare la revisione ordinaria con riferimento alla situazione al 31/12/2023.

▪ **Obiettivi del governo locale**

Si riportano le linee programmatiche approvate con deliberazione consiliare n. 17 del 28.06.2024 all'atto di insediamento della nuova Amministrazione comunale – SINDACO Silvano DOVETTA – a seguito delle Elezioni Amministrative del 8-9 giugno 2024, evidenziando che il periodo di mandato del Sindaco scadrà nel 2029 e pertanto coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del Bilancio di previsione 2025/2027.

SETTORI ATTIVITÀ	DI	AZIONI DA SVOLGERE	PROGETTI DA REALIZZARE
<i>POLITICA E SVILUPPO DEL TERRITORIO</i>		Incremento dei controlli da parte degli organi di vigilanza e promozione turistica	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio di sorveglianza per attraversamento pedonale delle scuole elementari e medie all'ingresso mattutino • Potenziamento videosorveglianza • Revisione viabilità strade e piazze concentrico • Riapertura ufficio turistico • Realizzazione di un ostello/foresteria • Revisione Piano Regolatore
<i>POLITICHE SOCIALI</i>		Mantenimento degli attuali servizi attivi sul territorio e realizzazione di nuovi spazi aggregativi	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di una "Cittadella delle Associazioni" • Continuare l'esperienza del Servizio Civile • Proseguire la collaborazione con Consorzio Monviso Solidale, la Parrocchia e l'Unione Montana • Promuovere i vari progetti Interreg ALCOTRA
<i>SCUOLA E CULTURA</i>		Prosecuzione della collaborazione con l'Istituto Comprensivo in un'ottica di miglioramento del servizio a favore degli allievi	<ul style="list-style-type: none"> • Possibile attivazione del servizio di doposcuola • Istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi
<i>LAVORI PUBBLICI</i>		Investimenti sulla sicurezza e sull'arredo urbano	<ul style="list-style-type: none"> • Asfaltatura strade borgate e manutenzione cunette • rifacimento parte della pavimentazione di Piazza Martiri • Completamento delle passeggiate e realizzazione di una ciclovia tra Venasca e Rossana

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

SETTORI ATTIVITÀ	DI	AZIONI DA SVOLGERE	PROGETTI DA REALIZZARE
<i>INVESTIMENTI ED OPERE</i>		Realizzazione di nuove opere con fondi in parte dell'Ente e in parte derivanti da bandi di finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione nuovo asilo nido e scuola dell'Infanzia • Realizzazione nuovo polo scolastico • Riqualificazione area industriale dismessa ex-Maccagno • Realizzazione impianto fotovoltaico su scuole • Realizzazione impianto fotovoltaico su bocciodromo comunale • Realizzazione campo da pallacanestro, pallavolo, blocco spogliatoi e manto erboso • Riqualificazione tettoia "Agorà"
<i>POLITICA DEL PERSONALE</i>		Valorizzazione ed implementazione delle risorse umane e delle figure professionali presenti nella struttura dell'Ente	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di borse lavoro a progetto per le persone in difficoltà e di tirocini formativi • Copertura di posti vacanti in organico

▪ **Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti**

Il Comune di Venasca è dotato di Piano Regolatore Generale formato ai sensi del titolo III della Legge Regionale urbanistica n. 56/77 e s.m.i. ed approvato con D.G.R. n. 34-22279 in data 30.09.1997.

In seguito è stata approvata dalla Regione Piemonte, con D.G.R. n. 27-3351 in data 11.07.2006, la Variante Strutturale 2003 di revisione dello Strumento Urbanistico Generale ai sensi del comma 4, art 17, L.R. 56/77 e s.m.i. di Adeguamento al P.A.I., alla Normativa Commerciale L.R. 28/99 e alla L.R. 19/99.

Sono state inoltre adottate 9 Varianti Parziali, di cui 3 anteriori all'approvazione della Variante Strutturale 2003 e 6 successive.

In ultimo sono state approvate la Variante Parziale n. 9/19 ex art. 17 co. 5 e 7 L.R. 56/77 e ss.mm.ii. con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 26/05/2020, la Variante Semplificata n. 1/22 con D.C.C. 20 del 14/06/2022 e la variante semplificata 1/2022 con D.C.C. n. 32 del 25/10/2022.

La programmazione finanziaria e la gestione del patrimonio sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

▪ **Politica tributaria e tariffaria**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a un'equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi.

Per quanto riguarda le aliquote dei tributi locali, nel 2025/2027 si prevede:

- a) invarianza delle aliquote IMU approvate nel 2024 salvo l'adeguamento ad eventuali modifiche conseguenti all'approvazione della legge di stabilità, da recepire in fase di adeguamento del DUPS;
- b) conferma dell'addizionale comunale IRPEF allo 0,5%;
- c) conferma delle aliquote del Canone Unico Patrimoniale, nelle misure approvate per il 2024;
- d) per la TARI, conferma della piena copertura del costo del servizio, con un riparto degli oneri del Piano Finanziario tra le utenze domestiche e non domestiche in misura analoga al 2024.

Le politiche tariffarie interessano i seguenti servizi:

- servizio di mensa scolastica
- servizio trasporto scolastico
- pesa pubblica
- servizi cimiteriali.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Livello di indebitamento (incidenza interessi passivi/entrate accertate primi tre titoli)

	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	30.440,05	32.205,02	30.417,90	28.908,75	27.343,22
entrate correnti	1.337.711,38	1.518.869,66	2.063.831,71	1.442.617,68	1.510.621,95
% su entrate correnti	2,28%	2,12%	1,47%	2,00%	1,81%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione al mantenimento dei livelli qualitativi dei servizi compatibilmente con l'ammontare delle risorse a disposizione. In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nelle linee programmatiche di mandato.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Con l'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti (D.lgs. n. 36/2023) anche il Programma degli acquisti e forniture ha assunto un orizzonte temporale triennale, in analogia al Programma delle Opere pubbliche, giusta disposizione contenuta nell'art. 37 co. 3 che ha modificato la soglia di riferimento elevandola a € 140.000,00.

E' in fase di predisposizione il piano per il periodo 2025/2027.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, così come convertito dalla Legge 6 agosto, n. 133, stabilisce che per la procedura di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente preso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione, ovvero di dismissione.

La Giunta ha adottato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024/2026 con la deliberazione n. 134 in data 10/11/2024. Il suddetto Piano è stato licenziato dal Consiglio comunale con DCC n. 39 del 19/12/2023.

Il suddetto Piano dovrà essere aggiornato al triennio 2025/2027.

Organizzazione dell'Ente e del suo personale

La programmazione del fabbisogno di personale in sede di D.U.P., come recentemente recepito dal Principio Applicato 4/1, è di natura prettamente finanziaria. E' stata quindi risolta l'annosa querelle sulla "doppia programmazione". Sarà quindi il PIAO 2025/2027 a contenere il dettaglio in ordine alla figure da ricercare ed alla dimostrazione della capacità assunzionale dell'Ente.

Si riportano di seguito il calcolo della capacità assunzionale per l'anno 2024 e la fotografia della dotazione organica dell'Ente, richiamando, in attesa del PIAO 2025/2027, il PIAO 2024/2026 approvato con DGC n. 57 del 30/04/2024, in particolare quando previsto dalla sezione 3.3.

ENTRATE ACCERTATE	2020	2021	2022
TITOLO I	730.186,85	764.143,56	761.060,26
TITOLO II	344.106,06	736.864,95	186.559,99
TITOLO III	444.576,75	562.823,20	590.357,58
TOTALE	1.518.869,66	2.063.831,71	1.537.977,83

FCDE*		6.158,15
-------	--	----------

TOTALE - FCDE		5.114.521,05
---------------	--	--------------

MEDIA ENTRATE TRIENNIO	1.704.840,35
------------------------	--------------

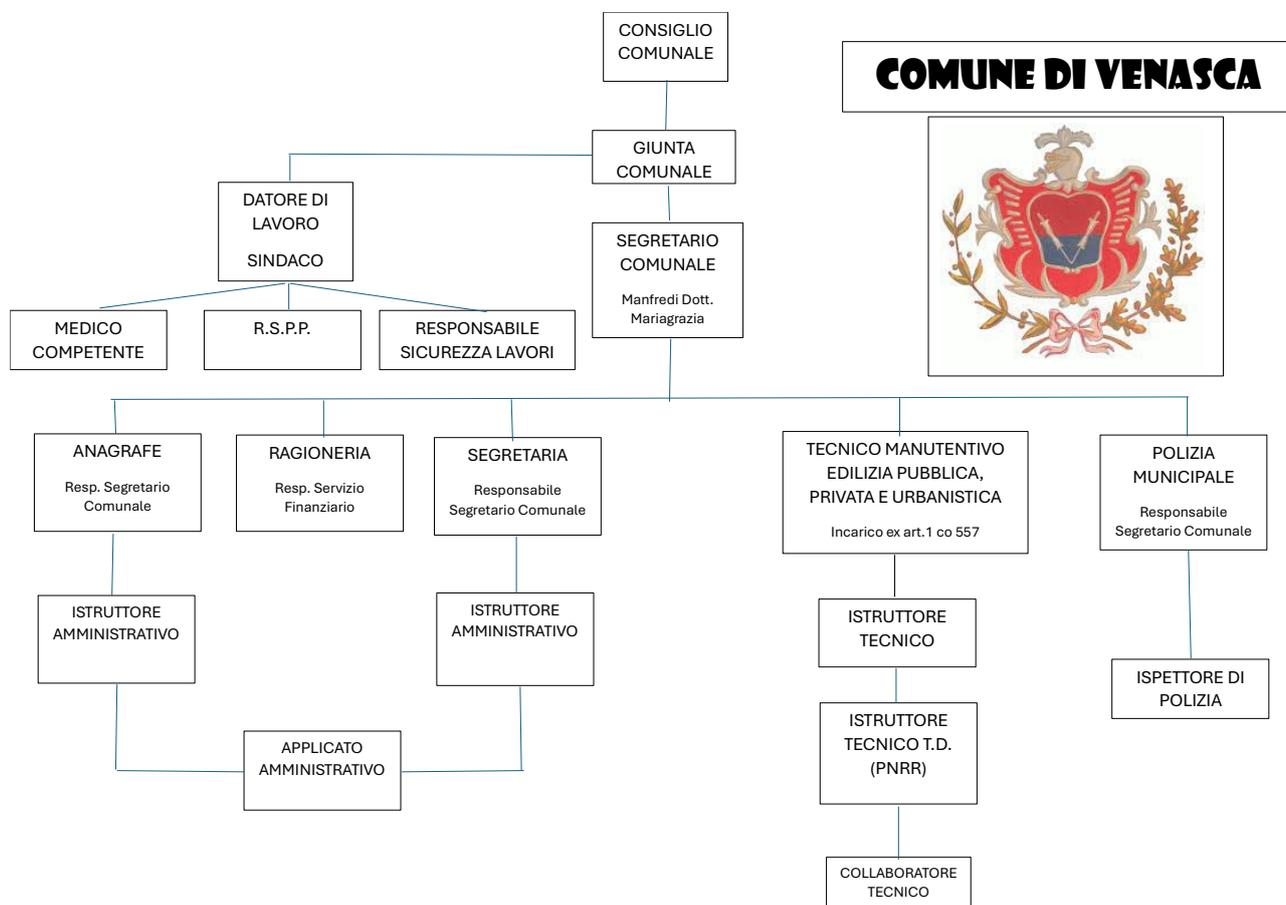
SPESA PERSONALE RENDICONTO 2022	353.572,65
------------------------------------	------------

SPESA MASSIMA PERSONALE (28,60)	487.598,62
------------------------------------	------------

Incrementi massimi annuali	%	Incremento	
Anno 2024	35,00	117.856,37	471.429,02

Bilancio di previsione finanziario	2024	2025	2026
Spesa personale	358.400,00	349.250,00	349.250,00

Organigramma



▪ Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Il programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 40 del 19/12/2023. Esso rappresenterà la base su cui saranno innestati gli aggiornamenti, in fase di definizione.

▪ Il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU), un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il Next Generation EU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve, infatti, modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il Next Generation EU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del Next Generation EU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. L'Italia, a conferma dell'impegno concreto per la ripartenza, integra l'importo con 30,6 mld di euro attraverso il Piano Complementare, finanziato direttamente dallo Stato, per un totale di 222,1 mld. Il regolamento UE 241/2021, che ha istituito il Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza ha definito in maniera puntuale obiettivi, ambito di applicazione, principi e modalità di funzionamento del dispositivo, nonché le caratteristiche che devono avere i Piani per la ripresa e la resilienza degli Stati membri.

Il Piano Nazionale di ripresa e resilienza #NextGenerationItalia, approvato dalla Commissione europea, si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. La transizione ecologica, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Il terzo asse strategico, l'inclusione sociale, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le tre priorità principali del piano sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali.

Il PNRR italiano si articola in sei missioni di intervento:

MISSIONE 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura.

MISSIONE 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica.

MISSIONE 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile.

MISSIONE 4. Istruzione e ricerca.

MISSIONE 5. Coesione e inclusione

MISSIONE 6. Salute.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Gli enti locali rivestono un ruolo fondamentale per assicurare la realizzazione degli investimenti del PNRR, quale livello di governo più vicino al cittadino e alle necessità dei territori. Per cogliere le opportunità offerte dal PNRR l'Amministrazione comunale ha avviato da mesi un importante lavoro, che ha definito una strategia complessiva di intervento partendo da una visione d'insieme degli obiettivi da raggiungere nei vari settori, monitorando al contempo i bandi in pubblicazione e le scadenze. Un lavoro che ha consentito all'Amministrazione di aggiudicarsi risorse importanti.

Si elencano qui di seguito le opere già finanziate e quelle in attesa di esito o in graduatoria per successivo finanziamento.

Interventi finanziati:

- CUP I84H23000160006 – Importo € 50.000,00 – Missione 2, Componente 4, Investimento 2.2 - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI PUBBLICI – SEDE COMUNALE –AI SENSI DEL DECRETO MINISTERIALE DI ATTUAZIONE DELL'ART. 1., COMMA 29., LETT. A) DELLA LEGGE 27/12/2019, N. 160 E S.M.I.. - Intervento finanziato con Decreto di assegnazione pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 289 del 20 novembre 2020;

- CUP I81B21005420002 – Importo € 500.000,00 – Missione 2, Componente 3, Investimento 2.2 – REALIZZAZIONE POLO POLIFUNZIONALE PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA CASERMA DEI CARABINIERI, VIGILI DEL FUOCO E DISTRETTO SANITARIO NEL COMUNE DI VENASCA - PNRR - LAVORI DI RELIZZAZIONE CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI – Intervento finanziato con D.G.R. N. 41-4023 del 29/10/2021;

- CUP I87H22000730001 – Importo € 250.000,00 – Missione 2, Componente 4, Investimento 2.1b. – LAVORI DI CONSOLIDAMENTO S.C. BONARDO E VERSANTE – Intervento finanziato con decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile Rep. 2777 del 21.10.2022;

- CUP I85E22000140006 – Importo € 1.804.180,00 – Missione 4, Componente 4, Componente 1, Investimento 1.1. – REALIZZAZIONE POLO SCOLASTICO DELL'INFANZIA DI VENASCA – Intervento finanziato con D.D.G. del 26/10/2022;

- CUP I87H22000600001 – Importo € 450.000,00 - MISURA M2C4I2.2 -INTERVENTI DI RIDUZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO E MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI – Intervento finanziato con decreto del Ministero dell'Interno del 19/05/2023;

- CUP I81C22001450006 - Importo € 19.752,00 – MISURA 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE P.A. LOCALI COMUNI (LUGLIO 2022) - M1C1 – Intervento finanziato con decreto del Dipartimento per la trasformazione digitale n. 85-1/2022;

- CUP I81F22002760006 – Importo € 23.147,00 - MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI COMUNI" SETTEMBRE 2022 - M1C1 Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - Intervento finanziato con decreto del Dipartimento per la trasformazione digitale n. 131-1/202;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

- CUP I81F22003690006 – Importo € 4.856,00 -MISURA 1.4.3 "PagoPA COMUNI" SETTEMBRE 2022 - M1C1 Investimento 1.4 " – Intervento finanziato con decreto del Dipartimento per la trasformazione digitale n. 127-1/2022;

- CUP I81F22003730006- Importo € 14.000,00 - MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE SPID CIE" SETTEMBRE 2022 - M1C1 Investimento 1.4 - Intervento finanziato con decreto del Dipartimento per la trasformazione digitale n. 125-1/2022;

- CUP I81F22003700006 – Importo € 729,00 - MISURA 1.4.3 "APP IO" - COMUNI SETTEMBRE 2022 - M1C1 Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - Intervento finanziato con decreto del Dipartimento per la trasformazione digitale n. 129-1/2022;

▪ **Rispetto delle regole di finanza pubblica**

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Situazione di cassa dell'Ente

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente:

	2021	2022	2023
Disponibilità:	€ 253.874,52	€ 275.591,88	€ 878.121,34
di cui cassa vincolata	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 295.418,00
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

Utilizzo anticipazione di cassa nel triennio precedente:

2023	2024	2025
non richiesta	non richiesta	non richiesta

Evoluzione risultato di amministrazione

	2020	2021	2023
Risultato d'amministrazione (A)	€ 372.976,32	€ 416.879,33	€ 465.847,17
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 63.124,13	€ 101.522,05	€ 45.010,05
Parte vincolata (C)	€ 102.620,86	€ 84.060,01	€ 113.036,16
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 47.135,20	€ 11.985,48	€ 52.662,71
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 160.096,13	€ 219.311,79	€ 255.138,25

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) hanno sancito il definitivo superamento del pareggio di bilancio, come sistema di regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali nell'ultimo ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 1° agosto 2019.

Con la circolare Rgs del 9 marzo 2020, n. 5 (G.U. Serie Generale n. 81 del 27 marzo 2020) sono arrivati i chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243. La Ragioneria ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Nell'esercizio 2023 il Comune di Venasca ha conseguito i seguenti risultati ai fini dei vincoli di finanza pubblica, come desumibili dai saldi W1 risultato di competenza e W2 equilibrio di bilancio:

W1 (risultato di competenza):	€ 166.250,56
W2 (equilibrio di bilancio):	€ 90.036,31
W3 (equilibrio complessivo):	€ 86.331,25

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

▪ Rispetto dei tempi medi di pagamento

Legame diretto con la gestione di cassa è riscontrabile nella gestione dei “tempi medi pagamento” e procedure di riduzione dello stock del debito commerciale residuo.

Nell’ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, secondo il D.L. n. 13/2023, le pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente considerare “specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento”. Tali specifici obiettivi devono essere “valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento”. Il rispetto dei tempi di pagamento rientra tra gli “Obiettivi generali” previsti dall’art. 5, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 150/2009.

Inoltre, le procedure di infrazione europea, attivate nei confronti dell’Italia al fine di rispettare i termini di pagamento e a vantaggio del sistema economico-produttivo, hanno determinato la necessità di tale misura.

Gli obiettivi sono attribuiti ai “dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture”. Nello specifico si fa riferimento all’indicatore di ritardo annuale dell’art. 1, co. 859, lettera b), e co. 861, della Legge n. 145/2018.

Per di più, il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile deve verificare il raggiungimento degli obiettivi sul rispetto dei tempi di pagamento, sulla base degli indicatori elaborati dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio.

Di conseguenza, gli enti tenendo conto delle indicazioni normative daranno puntuale attuazione a questa novità nell’ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance. Di certo il rispetto dei vincoli e di queste disposizioni determina effetti sulla programmazione dei flussi di cassa e quindi è pienamente oggetto di programmazione nel D.U.P. 2025-2027 a livello di indicazioni operative.

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Indicatore Tempi Medi Pagamento	3,61	7,03	-5,17	-9,49	-3,98	-14,80
Stock del Debito Residuo	48.092,77	16.135,01	8.261,54	38.223,77	22.221,29	6.809,26